IMODELLO F – Scheda verifica assoggettabilità alla VIA/Screening

TIPO PROCEDIMENTO	**VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (SCREENING)**
PROPONENTE	**Pavimental S.p.A.**
Indirizzo sede legale	via Giuseppe Donati n 174 – 00159 Roma
Indirizzo per corrispondenza	via Giuseppe Donati n 174 – 00159 Roma
Telefono/fax	06/43631 – 06/43633550
Posta Elettronica	mail@pavimental.it
Posta Elettronica certificata	pavimental@pec.it
DENOMINAZIONE	Attività di recupero rifiuti non pericolosi presso le aree denominate CI16 "Via Perlasca", CBA01 "Colisa" E CI04 "SOT"
LOCALITA'	Presso Aree CI16 "Via Perlasca", CBA01 "Colisa" E CI04 "SOT"
COMUNE	Genova
PROVINCIA	Genova
BREVE DESCRIZIONE	Descrizione delle opere e dei potenziali impatti La richiesta di autorizzazione è relativa al recupero finale R5, che sarà svolto in tre aree distinte (denominate CI16, CBA01 e CI04) ubicate in comune di Genova e in disponibilità della società Autostrade per l'Italia S.p.A.. Infatti, nell'ambito del "Progetto Gronda", attualmente a livello di progettazione esecutiva, è previsto l'utilizzo di diverse aree funzionali alla realizzazione dell'opera da destinare a campi base e cantieri operativi. Al fine di rendere idonee tali aree allo scopo, si rendono necessari interventi edili e di riprofilatura delle stesse utilizzando, ove necessario, materiale inerte acquistato da terzi. Nell'ambito delle attività di demolizione del Ponte Morandi ed edifici interferenti è stato prodotto un quantitativo pari ca. 60.000 m3 di materiale qualificato come rifiuto non pericoloso (codice EER 17 09 04) attualmente in stoccaggio presso le aree di cantiere ed aree limitrofe in forza di autorizzazioni alla gestione rifiuti in capo ai soggetti demolitori. Inoltre, ad oggi, presso l'area denominata "Penisola" in Genova Bolzaneto sono stoccati temporaneamente parte dei rifiuti derivanti dal crollo del Ponte Morandi, per una volumetria pari a circa 9.000 m3. In relazione a quanto sopra è stata valutata la possibilità di impiegare, presso alcune delle aree destinate a campi base e cantieri operativi, parte di tali rifiuti e/o ulteriori eventuali materiali derivanti da demolizioni, in alternativa al materiale inerte, al fine di recuperare gli stessi e ridurre gli impatti legati all'utilizzo di risorse primarie. Le tre aree e le relative opere che vi si andranno a realizzare fanno parte del "Progetto Gronda", già sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. presso il MATTM Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che ha emesso il Decreto di compatibilità ambientale n. D.M.0000028 in data 23/01/2014. I principali impatti delle attività che si andranno ad eseguire sono stati già analizzati nella VIA Nazionale per il "Progetto Gronda"; il presente studio ha quindi la finalità di verificare localmente la conformità alla pianificazione

	urbanistica e territoriale e valutare gli effetti indotti delle attività di recupero R5, relativi all'impiego di rifiuti da demolizione in luogo di materiali inerti, sulle componenti ambientali.				
ALLEGATO E RISPETTIVA VOCE	Riportare la voce di allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e smi combinato con i criteri di cui al DM 30/3/2015 in cui ricade l'opera. Punto 7 z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"				
Ara protetta	Indicare se interno o prossimo ad area protetta				
SIC	☐ si - X no	ZPS	☐ si - X no	Area carsica	☐ si - X no
Estratto Cartografico	*INSERIRE IMMAGINE.JPG DELL'AREA INTERESSATA DALLE OPERE*  				